

Prosvi, Terme, Latina Ambiente, SIm: defunte e sopravvissute di un curioso sistema

I segreti delle spa pubbliche

La Provincia virtuosa, ma nel novero manca il caso anomalo di Acqualatina

NELL'indagine della Corte dei Conti sulle società partecipate la Provincia di Latina esce a testa alta perché risulta in atti che i presidenti delle società medesime non vengono retribuiti. Costo zero. E l'indagine è di giugno scorso, quindi più che attendibile. Parsimoniosa la Provincia di Latina: ha sciolto quella curiosa società che si è chiamata La.Pro.Mar e doveva servire ad avviare un servizio di traghetti tra le isole pontine e Latina (che però è sprovvista

di un porto); ha sciolto una pseudo-società per la promozione turistica «Terra Pontina», visti anche i dati del settore... Ma tiene ancora in piedi la Terme di Fogliano, che doveva rea-



Vincenzo Bianchi

lizzare un centro termale dalle parti del Lido di Latina, dove l'acqua non è stata mai neppure captata e per di più la società medesima risulta essere debitrice di Condotte spa per una cifra esorbitante di 4,5 milioni che qualcuno prima o poi dovrà pagare. Infine c'è la Prosvi, società partecipata dalla Provincia che doveva risolvere le sorti dell'economia dopo le crisi industriali di 15 anni fa. Non lo ha fatto come si evince dalle condizioni attuali dell'industria. Ma continua ad avere cda e presidente, Felice Palumbo, che per di più è pedina cardine dello stesso partito del presidente della Provincia, Armando Cusani, il quale, giustamente va fiero delle cariche gratuite nelle partecipate. La Prosvi è in via di scioglimento da un anno.



La sede di Acqualatina

L'assessore provinciale Pasquale Fusco ha dato per imminente lo scioglimento da mesi, ma il presidente e il cda hanno già detto che non sono d'accordo, che c'è ancora una ragione per cui la Prosvi deve esistere. E che, comunque, si opporranno alla liquidazione formale.

Quel che non emerge dai dati forniti alla Corte dei Conti su Latina e la sua provincia è altro. Non sono disponibili alcuni elementi dovuti al mancato rispetto degli obblighi sulla trasparenza. Riguardano la Provincia, il cui presidente correttamente sottolinea che l'ente da lui presieduto non

paga un centesimo ai presidenti delle partecipate. Ma omette di ricordare che fa mantenere ai comuni-soci dell'Ato4 (di cui sempre Cusani è presidente) il lussuoso consiglio di amministrazione di Ac-

qualatina spa. La Provincia non partecipa in questa società e quindi non paga nulla. Ma ne sostiene la politica aziendale anche in presenza di palese piroette finanziarie. E in più avalla i costi del cda che tanto sono a carico degli utenti e dei Comuni. Giusto per la cronaca va ricordato che il presidente di Acqualatina, Claudio Fazzzone, ha un onorario annuo per questo ruolo pari a 92mila euro; il capo di gabinetto di Armando Cusani, consigliere comunale di Formia, dirigente di Forza Italia Giuseppe Si-



Armando Cusani



Claudio Fazzzone

meone, come membro del cda della stessa Acqualatina ha un onorario di 32mila euro annui. Discorso analogo merita la Latina Ambiente, presieduta da Vincenzo Bianchi, società partecipata dal Comune di Latina al 51% che si può permettere di commutare i crediti vantati dal socio di maggio-

ranza (appena sei milioni) in servizi il cui valore non lo si conosce. E si può permettere anche di non restituire le somme incassate indebitamente per il servizio 2006, quando aveva aumentato la tariffa senza l'autorizzazione (obbligatoria) del Consiglio comunale. Per tacere della SIm, la società Logistica merci, partecipata quasi interamente dal Comune di Latina per far decollare il centro dell'ex zuccherificio e che invece è costantemente in rosso e non si trova neppure mezzo imprenditore disposto a investire lì un po' di capitali che non siano frutto di tasse. Queste società sono nate per privatizzare e migliorare i servizi, talune per inventare un modo nuovo di fare impresa pub-

blica. Invece non solo sono state, e in larga parte ancora sono, dei carrozzoni dove sistemare amici e parenti, ma non hanno alzato di un solo punto l'efficienza e la qualità del servizio. Questo sì che emerge da tutti i dati disponibili.

Graziella Di Mambro

inutili

TERRA PONTINA

QUESTA società doveva essere l'ariete per sfondare il muro che separa la provincia di Latina dalla vera economia fondata sul turismo. Non ha lasciato tracce, nessuno si ricorda il motivo per cui è esistita. E' stata sciolta.

PROSVI

ACRONIMO di Promozione e Sviluppo, nasce per evitare l'evacuazione delle industrie dal territorio. Il presidente è l'attuale assessore ai trasporti del Comune di Latina, Felice Palumbo.

LA PRO MAR

IDEA dell'ex presidente della Provincia Paride Martella che voleva per forza collegare Latina alle isole. Ma mancava uno dei due approdi. Tuttora manca. La società è stata sciolta.

LATINA AMBIENTE

E' la partecipata più importante del Comune di Latina. Tutto le è consentito, anche di violare allegramente il contratto perché il socio di maggioranza è molto indulgente. Si mantiene con le bollette.

Presentato il progetto presso la scuola media «Volta»

Nonni sul web

INSEGNARE ai nonni ad usare la Rete. E' l'obiettivo del progetto «Nonni su Internet», che dopo aver «patentato» 6.000 internauti senior a Roma, approda per la prima volta a Latina. Lo promuove la scuola media Alessandro Volta, in collaborazione con la Fondazione Mondo Digitale e con il sostegno della Regione Lazio.

«Parteciperanno 25 nonni interessati ad entrare nel mondo del web, seguiti da allievi della nostra scuola, che faranno loro da tutor, mettendo a disposizione conoscenze specifiche e tempo, sotto la guida di un insegnante coordinatore», ha spiegato nel corso della presentazione, tenutasi ieri mattina nell'aula magna della scuola, la dirigente,

Giuliana Di Veroli. Un progetto che sta particolarmente a cuore all'assessore regionale alla semplificazione amministrativa, Mario Michelangeli, che ha vo-



luto essere presente, anche per testimoniare l'impegno della Regione nell'alfabetizzazione digitale degli anziani, per superare il digital divide tra vecchie e nuove generazioni. Gli anziani, imparando ad usare internet, potranno inoltre evitare qualche fila agli sportelli, magari corrispondere via e-mail con figli e

nipoti, informarsi in tempo reale, scaricare documenti e altro ancora, secondo un obiettivo preciso, che è stato spiegato da Romano Santoro, coordinatore del progetto per la Fondazione Mondo Digitale. Al termine del percorso composto da 30 ore, divise in 15 lezioni (una alla settimana, a partire dalla fine di novembre) ai nonni e ai tutor sarà rilasciato un attestato.

«Nonni su Internet è solo una delle iniziative che la nostra scuola sta organizzando per rafforzare i legami familiari - sottolinea la coordinatrice scolastica del progetto Patrizia Pomilia - per favorire lo scambio di conoscenze e la partecipazione reciproca alle esperienze».

R.S.

MERCATO DELL'ORO

ACQUISTIAMO

ORO

PAGAMENTO IN CONTANTI

e non solo... argento, brillanti, eredità, disimpegno polizze monte dei pegni, Rolex, collezioni di moneta d'oro, ecc...

LATINA Via Terenzio 6 - Tel. 0773.489105
(zona Tribunale angolo viale Petrarca)

ANZIO RM Via A. Gramsci 69/b - Tel. 06.9844121
(vicino negozio Chicco)